



REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO  
DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE  
(CLASSE L/SNT2)



## **INDICE**

Art. 1 – Definizioni .....	3
Art. 2 – Obiettivi della prova finale.....	3
Art. 3 – Esame di prova finale .....	4
Art. 4 – Requisiti per la prova finale.....	5
Art. 5 – Commissione dell’esame di prova finale.....	5
Art. 6 – Definizione del voto di laurea e conseguimento del titolo .....	6
Art. 7 – Norme transitorie e finali.....	6
Allegato 1 – Calcolo del punteggio del voto di laurea.....	7



## **Art. 1 – Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- a) **Prova finale:** attività formativa conclusiva del percorso di studio con l'obiettivo di valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari della/del laureanda/o. Alla prova finale è attribuito un numero di CFU definito dall'Ordinamento didattico del corso di studio ed ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.
- b) **Esame di prova finale:** l'esame è articolato in una prova pratica e nella redazione di un elaborato di tesi e della sua dissertazione.
- c) **Laureanda/o:** studentessa/studente che ha acquisito tutti i CFU richiesti dal Regolamento didattico del corso di laurea cui è iscritta/o per conseguire il titolo di studio, ad eccezione dei CFU previsti per la prova finale, e che ha presentato domanda di conseguimento del titolo.
- d) **Commissione per la prova finale:** commissione incaricata di esaminare la/il laureanda/o.
- e) **Relatrice/Relatore:** docente afferente all'Ateneo o altra/o docente titolare di un insegnamento i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio della/del laureanda/o, che supervisiona e valuta l'attività di tesi svolta dalla/o studentessa/studente per la prova finale. L'approvazione della tesi spetta esclusivamente alla/al Relatrice/Relatore.
- f) **Correlatrice/Correlatore:** è una figura facoltativa, che ha la funzione di affiancare la/il Relatrice/Relatore durante lo svolgimento della tesi e viene indicata/o dalla/dal Relatrice/Relatore. È un esperta/o, docente universitario e non, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta. Il suo nome può comparire sul frontespizio dell'elaborato finale.
- g) **Responsabile del corso di studio:** è una/un docente di ruolo responsabile del corso di studio, eletta/o dal Consiglio di corso di studio, alla/al quale compete il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività didattiche erogate nel corso di studio e più in generale di ogni altra attività formativa previste nei percorsi formativi offerti agli iscritti al corso di studio. Il nominativo della/del Responsabile è indicato ogni anno nel portale del MUR [University](https://www.universitaly.it).

## **Art. 2 – Obiettivi della prova finale**

La prova finale è l'attività conclusiva del percorso di studio. Il numero di crediti corrispondenti alla prova finale è definito dal Regolamento didattico del corso di studio.

---

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da una/un laureanda/o così come espresse dai Descrittori di Dublino (2°, 3°, 4° e 5°).

L'abilitazione finale è conferita a studenti/studentesse che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

### **Art. 3 – Esame di prova finale**

L'esame di prova finale del Corso di Laurea in Educazione Professionale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Educatore Professionale.

La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale, con decreto ministeriale, che si tengono di norma nel periodo ottobre-novembre e nel periodo marzo-aprile.

La prova finale si articola in due momenti di valutazione diversi:

- **una prova pratica**, nella quale la/lo studentessa/studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

La prova pratica consiste in particolare nella verifica delle abilità dei/delle candidati/candidate nella elaborazione scritta di un progetto di intervento educativo in ambito sanitario e/o sociale.

- **la redazione di un elaborato di tesi e della sua dissertazione**. La tesi viene redatta dalla/o studentessa/studente su un argomento affrontato in maniera specifica e individuale ed è volta a dimostrare l'acquisita capacità di affrontare argomenti professionali in modo originale e autonomo. Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale.

La valutazione ottenuta nella prova pratica e nella discussione della tesi concorrono entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame, come specificato nell'art. 6. In caso di valutazione insufficiente della



prova pratica l'esame di prova finale si interrompe e si ritiene non superato e va pertanto ripetuto interamente in una seduta successiva.

La tesi di laurea può essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.

#### ***Art. 4 – Requisiti per la prova finale***

Per essere ammessi alla prova finale è necessario:

- aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi, con l'eccezione dei CFU relativi alla prova finale stessa;
- essere in regola con il pagamento delle tasse;
- iscriversi alla sessione di laurea secondo le modalità e le tempistiche pubblicate sul portale dell'Ateneo.

#### ***Art. 5 – Commissione dell'esame di prova finale***

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di sette e non più di undici membri, nominati con provvedimento del Rettore, su proposta del Consiglio di corso di studio e comprende almeno due membri designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM-PSTRP) della Provincia Autonoma di Trento.

La Commissione è di norma composta da docenti titolari di attività formative coerenti con il percorso formativo della/del laureanda/o. Della Commissione devono far parte almeno tre professori/professoressse o ricercatori/ricercatrici dell'Università, fra i/le quali è nominata/o la/il presidente.

Sono di norma individuati almeno due supplenti.

La composizione della Commissione deve garantire continuità per l'intera prova finale, pertanto non può variare nel corso dei due momenti di valutazione, salvo modifiche del predetto provvedimento rettorale.

I/Le Relatori/relatrici di tesi che non sono componenti della Commissione non possono partecipare ai lavori della Commissione.

Le Rappresentanze Professionali che fanno parte della Commissione devono appartenere allo stesso profilo professionale, in servizio attivo e non devono ricoprire il ruolo di Docenti o Tutor Didattici universitari nello stesso corso di studio, al fine di assicurare una funzione di controllo esterna e indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale degli/delle studenti/studentesse.



Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute possono inviare propri/e esperti/e, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi/e sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali e sono da computare in eccedenza al numero dei componenti della Commissione sopra indicati. Nelle votazioni relative alla valutazione dei/delle candidati/e la Commissione delibera a maggioranza dei propri membri; in caso di parità, prevale il voto della/del Presidente.

### ***Art. 6 – Definizione del voto di laurea e conseguimento del titolo***

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con l'assegnazione dell'eventuale lode ed è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e dalla somma delle valutazioni ottenute nell'esame di prova finale.

Il punteggio massimo previsto per la prova finale è di 10 punti.

Il punteggio finale viene determinato secondo i criteri definiti nell'allegato 1 al presente Regolamento.

Non è di norma possibile conseguire la laurea in un tempo inferiore alla durata normale del Corso di studio (tre anni), in considerazione del fatto che la frequenza obbligatoria alle lezioni dei corsi è vincolante per sostenere i relativi esami di profitto. Sono fatti salvi i casi specifici valutati dal Consiglio di Corso di studio per il riconoscimento di crediti pregressi.

### ***ART. 7 – Norme transitorie e finali***

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla coorte di studenti/studentesse dell'anno accademico 2022-2023.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Educazione Professionale e del Regolamento didattico di Ateneo, delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.



## **Allegato 1 – Calcolo del punteggio del voto di laurea**

Il voto di laurea viene calcolato in cinque passaggi:

1. Calcolo della media e conversione in centodecimi
2. Valutazione e punteggio della prova pratica
3. Punteggio assegnato alla dissertazione della tesi
4. Punti aggiuntivi
5. Punteggio finale e conferimento della lode

Al punteggio di curriculum di partenza, espresso in centodecimi viene aggiunto il punteggio relativo alla prova pratica e alla discussione della dissertazione, oltre a eventuali punti aggiuntivi.

### **1. Calcolo della media e conversione in centodecimi**

Il voto di laurea è determinato tenendo conto della media ponderata delle votazioni degli esami sostenuti nel corso di studio. Nel calcolo della media ponderata l'eventuale valutazione "30 e lode" corrisponde a 31. Il risultato del calcolo della media viene convertito da trentesimi in centodecimi.

### **2. Valutazione e punteggio della prova pratica**

Alla prova pratica la Commissione esaminatrice assegna un punteggio da 0 a 5 punti frazionabili sulla base dei seguenti criteri:

- a) valutazione collegiale da 1 a 5 punti della prova pratica secondo quanto sottoindicato, tenendo conto che il punteggio finale della valutazione non è frazionabile;
- b) la non idoneità corrisponde a 0 punti;

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>Presenza degli elementi fondanti della progettazione</b> Analisi del problema/conteso; destinatari e soggetti coinvolti; finalità, obiettivi generali e specifici; azioni/attività; metodologie/modalità di lavoro; risorse; impianto valutativo.	Da 0 a 1
<b>Coerenza progettuale:</b> Coerenza tra i vari elementi della progettazione e realizzabilità/sostenibilità del progetto	Da 0 a 1
<b>Correttezza dei contenuti e chiarezza espositiva (di forma)</b>	Da 0 a 1



<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
A titolo esemplificativo e non esaustivo: correttezza nella definizione di finalità, obiettivi, azioni, criteri, indicatori di valutazione ...	
<b>Esplicitazione del ruolo/competenza professionali delle EP</b> , anche in riferimento al Core Competence e ai contenuti formativi del corso di studio	Da 0 a 1
<b>Presenza di collegamenti teorici, anche interdisciplinari</b>	Da 0 a 0,5
<b>Originalità e innovatività del progetto</b>	Da 0 a 0,5
	<b>Max 5</b>

### **3. Punteggio assegnato alla dissertazione della tesi**

Alla dissertazione della tesi di laurea la Commissione esaminatrice assegna un punteggio da 0 a 5 punti.

### **4. Punti aggiuntivi**

Al risultato della conversione in centodecimi la Commissione - quando non conteggiati nella carriera della/o studentessa/studente - può attribuire al massimo 2 ulteriori punti ai/candidati/e che hanno partecipato con esito positivo ai Programmi di mobilità internazionale.

### **5. Punteggio finale e conferimento della lode**

Il voto finale di laurea viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Nel caso in cui il voto finale di laurea sia uguale o superiore a 110, la votazione finale è pari a 110/110.

Il punteggio minimo per il superamento la prova finale è 66/110.

La lode può essere assegnata dalla Commissione esaminatrice alla/al candidata/o che ottiene un punteggio finale complessivo pari o superiore a 110/110, derivante dalla media ponderata di carriera uguale o superiore a 103/110 e dai punteggi relativi alla prova pratica, alla discussione della tesi e a eventuali punti aggiuntivi relativi alla mobilità internazionale svolta dalla/dal candidata/o.